



Conti correnti in divisa

Informazioni sulla Banca

Banca del Monte di Lucca spa

sede legale Piazza S.Martino, 4- 55100 Lucca

Tel.centralino 0583-4501 fax 0583-48721

Internet : www.bmlucca.it - email: bmlucca@bmlucca.it,

Iscritta all'Albo delle Banche tenuto da Banca d'Italia con il numero 6915.3 - Appartenente al Gruppo Banca Carige, iscritto all'Albo dei gruppi creditizi della Banca d'Italia cod.6175.4 - Codice ABI 6915 - Iscrizione Registro delle imprese e codice fiscale n. 01459540462 - Aderente al Fondo Interbancario di tutela dei depositi. Capitale sociale €70.841.251,00 interamente versato

Informazioni ai clienti: numero verde 800 03 05 83 (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 20.30 - sabato dalle 8.30 alle 14.30) - email: bmlonline@bmlucca.it.

Servizio Telefonico solo per i clienti che vi hanno aderito: numero verde 800 03 05 83 (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 20.30 - sabato dalle 8.30 alle 14.30) dall'estero e dai cellulari: +39 010 57 57 001 Risponditore automatico tutti i giorni 24 ore su 24

Help Desk Servizi Internet solo per i clienti che vi hanno aderito: numero verde 800 01 05 83 (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 20.30 - sabato dalle 8.30 alle 14.30) dall'estero e dai cellulari: +39 010 57 57 040

RISERVATO AGLI AGENTI

Cognome e nome:

Indirizzo:

Telefono - email:

Che cos'è il Conto Corrente

Si tratta di conti correnti accessi in valuta diversa dall'euro: si rimanda alla descrizione contenuta nel foglio informativo relativo ai conti correnti in euro (cfr. foglio CC0).

Rischi

Oltre ai rischi descritti per i conti correnti in euro (cfr. foglio CC0), è presente il rischio collegato alla variabilità del tasso di cambio. Il conto corrente è un prodotto sicuro. Il rischio principale è il **rischio di controparte**, cioè l'eventualità che la banca non sia in grado di rimborsare al correntista, in tutto o in parte, il saldo disponibile: per questa ragione la Banca aderisce al sistema di garanzia Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) che assicura a ciascun correntista una copertura sino a 100.000 euro.

Per saperne di più: 1) la Guida pratica al conto corrente, che orienta nella scelta del conto, è disponibile sul sito www.bancaditalia.it, sul sito www.gruppocarige.it . 2) la Guida pratica all'Arbitro Bancario e Finanziario e i Regolamenti relativi a Bonifici transfrontalieri e Procedura di conciliazione, che descrivono i meccanismi di risoluzione stragiudiziale delle controversie, sono disponibili sul sito www.carige.it (sezione reclami) .

Principali condizioni economiche

QUANTO PUO' COSTARE IL CONTO CORRENTE

Questa sezione riporta sulla base del Provvedimento di Banca d'Italia pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 febbraio 2010 l'indicatore sintetico di costo determinato secondo i diversi profili di operatività individuati da Banca d'Italia - Cfr. CC99

Indicatore Sintetico di Costo (ISC)

PROFILO	SPORTELLO	ONLINE
OPERATIVITA' BASSA (112 operazioni annue)	€ 208,50	-- --

Oltre a questi costi vanno considerati l'imposta di bollo di 34,20 euro obbligatoria per legge, gli eventuali interessi attivi e/o passivi maturati sul conto e le spese di apertura del conto.

Il costo riportato nella tabella è orientativo e si riferisce a un solo profilo di operatività, basso, stabilito dalla Banca d'Italia - di conto corrente privo di fido. Per saperne di più: www.bancaditalia.it (Home > Servizi al pubblico > Educazione finanziaria. Conoscere per decidere > La trasparenza delle condizioni contrattuali)

QUANTO PUO' COSTARE IL FIDO

Non è prevista la concessione di fido sul conto corrente in divisa

Indicatore Sintetico di Costo (ISC)

IPOTESI		
Es. 1		
Es. 2		

Le voci di spesa riportate nel prospetto che segue rappresentano, con buona approssimazione, la gran parte dei costi complessivi sostenuti da un cliente medio titolare di un conto corrente. Oltre a queste voci va anche considerata l'imposta di bollo pari a € 34,20 annui per conti intestati a persone fisiche e 73,80 euro annui per conti intestati a soggetti diversi da persone fisiche.

Questo vuol dire che il prospetto non include tutte le voci di costo. Alcune delle voci escluse potrebbero essere importanti in relazione sia al singolo conto sia all'operatività del singolo cliente.

Prima di scegliere e firmare il contratto è quindi necessario leggere attentamente anche la sezione "Altre condizioni economiche".

		VOCI DI COSTO	
SPESE FISSE	Gestione liquidità	spese per l'apertura del conto	€ 0,00
		Canone annuo	€ 0,00
		Numero di operazioni incluse nel canone annuo	nessuna
		Spese annue per conteggio interessi e competenze	€ 48,00 ripartiti in quote trimestrali da: € 12,00
	Servizi di pagamento	non previsto	
			€ 0,00 profilo informativo solo internet
		€ 36,00 profilo base (funzioni informative e dispositive e trading)	

Aggiornato al 01/07/2019

	Home Banking	Canone annuo per internet banking e phone banking (percepito in quote mensili) Servizi on Line	Carige OnLine Family per i privati	€ 72,00 profilo intermedio (funzioni informative e dispositive e trading intermedio) € 144,00 profilo avanzato (funzioni informative e dispositive e trading avanzato) € 12,00 solo servizio telefonico	
			Carige OnLine Business per aziende e liberi professionisti	€ 60,00 profilo base (funzioni informative e dispositive e trading) € 96,00 profilo intermedio (funzioni informative e dispositive e trading intermedio) € 168,00 profilo avanzato (funzioni informative e dispositive e trading avanzato)	
SPESE VARIABILI	Gestione liquidità	Registrazione di ogni operazione non inclusa nel canone, compresa liquidazione conteggio competenze (interessi e/o spese) (si aggiunge al costo dell'operazione ove previsto)		€ 2,60 indipendentemente dal canale utilizzato	
		Invio estratto conto (costi di spedizione)		€ 0,00 domiciliazione presso la dipendenza (ad invio) € 0,00 messa a disposizione su Servizi Online, per i clienti che lo richiedano, di estratti conto trimestrali € 0,00 al domicilio della Clientela (ad invio)	
		Bonifico verso Italia e Area SEPA in euro con addebito in c/c, utilizzando esclusivamente il codice IBAN del beneficiario (*) (*) salvo il caso di utilizzo del canale swift. NB verso l'Italia sono ammessi solo bonifici a favore di non residenti		- su dipendenza della Banca, oltre a spese di registrazione: € 3,75 sportello	
				€ 0,75 tramite servizi online - su altra banca: € 4,75 sportello € 1,50 tramite servizi online	
		Domiciliazione utenze		servizio non previsto	
INTERESSI SOMME DEPOSITATE	Interessi creditorî	Tasso creditore annuo nominale		0,050%	
FIDIE SCONFINAMENTI	Fidi	Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate		Non è prevista la concessione di fido sul conto corrente in divisa	
		Commissioni			
		Altre spese		non previsto	
	Sconfinamenti i extra-fido	Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate (cfr. Legenda tasso debitore per utilizzo oltre il fido concesso)			non previsto
		Commissioni			
		Altre spese			
Sconfinamenti in assenza di fido	Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate			determinato sulla base del tasso avere vigente sul rapporto maggiorato di 5 punti, comunque mai superiori ai limiti imposti dalla L. n. 108/1996 (Prevenzione Usura) in relazione alle classi di importo ed ai tassi soglia tempo per tempo vigenti.	
	Commissioni			non previsto	
	Altre spese			non previsto	
CAPITALIZZAZIONE		Periodicità		annuale con base anno civile	
ULTERIORI COSTI SIGNIFICATIVI		costo assegno		€ 0,00 per assegno	
		commissione di intervento (solo per residenti)	0,15%	min. 3,50 euro	

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM), previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (Legge n. 108/1996), relativo alle operazioni di apertura di credito in conto divisa può essere consultato in filiale e (sul sito internet della banca www.gruppocarige.it)

Altre condizioni economiche

Operatività corrente e Gestione della liquidità

Spese tenuta conto

- spese di movimentazione (per qualsiasi operazione) € 2,60

cfr. sopra "Spese variabili", "Gestione liquidità", "Registrazione di ogni operazione non inclusa nel canone"

Remunerazione delle giacenze

- Tasso creditore annuo nominale: 0,050%
- Ritenuta fiscale: 26%

Servizi di pagamento

Assegni in euro e/o valuta estera tratti da clientela sul proprio Conto in divisa e circolati all'estero

Euro			
- spese:	commissione interbancaria richiesta da banca intermediaria italiana + eventuali spese reclamate da banca estera		
- valuta di addebito:	data emissione assegno		
Divisa estera			
- Commissione di intervento:	0,15%	0	€ 3,50 solo per residenti
- valuta di addebito:	giorno di applicazione del tasso di cambio (se assegno emesso in euro oppure se emesso in divisa su conto in euro e versato sul conto dello stesso titolare presso succursale all'estero della banca)		
- cambio:	cambio "lettera" rilevato nel durante del giorno di esecuzione della transazione, maggiorato di spread massimo 1,5%.		
- Spese:	€ 25,00	spese BML	€ 7,23 (per importi superiori a € 1.032,91) o € 8,68 (per importi superiori a € 1.549,47) quale commissione interbancaria richiesta dalla banca italiana tramite (ove presente) + recupero spese reclamate dalla banca estera

Assegni Bancari in euro di conto estero negoziabili mediante accredito in conto divisa nei casi consentiti (*), nonché in euro e divisa sempre nei casi consentiti

- commissione di intervento:	0,15% ,minimo euro 3,50 (solo per residenti).
- Valuta di accredito:	<u>Assegni in divisa estera:</u> - Assegni in moneta estera corrente nel paese della banca trattaria: 12 gg lavorativi <u>Assegni in euro:</u> - Trattati su banche italiane: 7 gg lavorativi - Trattati su banche di paesi UE che adottano l'euro come divisa nazionale: 12 gg lavorativi - Trattati su banche di paesi UE che non adottano l'euro come divisa nazionale: 17 gg lavorativi
- Spese:	euro 10,00 spese BML + eventuali spese reclamate da banca estera
Ritorno di assegni insoluti: euro 15,00 + spese e commissioni reclamate dalla Banca Estera	
(*) trattati su banche dei seguenti paesi: Austria, Belgio, Francia, Germania, Olanda, Regno Unito, Svizzera, (+Liechtenstein) altrimenti devono essere accettati al dopo incasso (3 per mille di commissione, minimo € 15,00, massimo €100,00). Oltre a eventuali spese reclamate da banca estera che sono decurtate dall'importo poi accreditato al cliente.	

Ritorno assegni

insoluti:	- in euro interni: cfr. Foglio informativo CC0 - in divisa ed euro di c/estero: 20,00 + 0,15%, minimo euro 3,50 (solo residenti) + spese reclamate da banca estera
protestati:	- in euro interni: cfr. Foglio informativo CC0

Bonifici esteri

verso l'estero (esiti)		
commissione di intervento (solo per residenti)		
> allo sportello	bonifici diretti in area SEE in euro o in una divisa estera SEE	€ 0,00
	in euro tra paesi non area SEE e in divisa diversa da euro	0,15% min. 3,50 euro
> tramite Servizi on line	bonifici diretti in area SEE in euro o in una divisa estera SEE	€ 0,00
	in euro tra paesi non area SEE e in divisa diversa da euro	0,040% min. 3,50 euro
spese di esecuzione		
> allo sportello	bonifici diretti in area SEE in euro o in una divisa estera SEE con spese SHA, oltre a spese reclamate da banca estera	€ 4,75
	tutte le altre tipologie (a prescindere da importo, divisa e paese)	€ 15,00

Aggiornato al 01/07/2019

> tramite Servizi on line	bonifici diretti in area SEE in euro o in una divisa estera SEE con spese sia SHA, OUR e BEN, oltre a spese reclamate da banca estera	€ 1,50
	tutte le altre tipologie (a prescindere da importo, divisa e paese)	€ 7,00
altre spese		
	richiesta d'esito	€ 25,00
	stop payments	€ 25,00
	richiesta variazione dati (esclusa la valuta)	€ 25,00
	richiesta variazione valuta oltre a interessi	€ 100,00
	bonifici restituiti su richiesta o per non rintracciabilità del beneficiario	€ 25,00

cambio	Il cambio di vendita divisa alla clientela corrisponde alla media "denaro/lettera" rilevata sul mercato dei cambi attraverso primario info provider nel momento di esecuzione della transazione diminuita di uno scarto max dell'1,50%, variabile a seconda della divisa negoziata.
---------------	---

N.B. Per i bonifici soggetti alla PSD (Direttiva Europea sui servizi di pagamento), le spese sono sempre suddivise tra ordinante e beneficiario (SHA)

verso l'estero tramite assegni BML tratti su banca estera

commissione di intervento (solo per residenti)	0,15% min. 3,50 euro
spese	€ 15,00
cambio	Il cambio di vendita divisa alla clientela corrisponde alla media "denaro/lettera" rilevata sul mercato dei cambi attraverso primario info provider nel momento di esecuzione della transazione diminuita di uno scarto max dell'1,50%, variabile a seconda della divisa negoziata.

dall'estero (introiti)

commissione di intervento		
bonifici provenienti da paesi area SEE	in euro o in divisa estera SEE	€ 0,00
	in altre divise non SEE	0,15% min. 3,50 euro
bonifici provenienti da paesi non SEE	per qualsiasi divisa	0,15% min. 3,50 euro
spese di esecuzione		
bonifico proveniente da paesi SEE		
per bonifici in euro o in una divisa estera SEE		€ 0,00
per bonifici in altre divise (oltre spese reclamata da terzi)		€ 14,00
bonifico proveniente da paesi steri non SEE:		
per qualsiasi divisa (oltre a spese reclamate da terzi)		€ 14,00
altre spese		
	giro del bonifico a corrispondente italiana in USD	€ 25,00
	giro del bonifico a corrispondente italiana in euro	€ 25,00
cambio	Il cambio di acquisto divisa dalla clientela corrisponde alla media "denaro/lettera" rilevata sul mercato dei cambi attraverso primario info provider, nel momento di esecuzione della transazione aumentata di uno scarto max dell'1,50% , variabile a seconda della divisa negoziata (nel caso di negoziazione di assegni lo scarto applicato sulla media denaro/lettera aumenta al 3% max, sempre variabile a seconda della divisa negoziata).	

Trasformazione divisa del conto (divise out)

- Commissione d'intervento:

allo "sportello"	0,15% min. 3,50 euro
tramite servizi on line:	
- con addebito c/c in euro e accredito c/c divisa	0,00%
- con addebito c/c divisa e accredito c/c divisa o euro	0,025% min. 3,50 euro

- Spese BML :

allo "sportello"	€ 7,00
tramite "servizi on line"	€ 2,50

- Valuta:

addebito	giorno dell'operazione
accredito	2 gg successivi alla data dell'operazione

Cambio applicato ai girofondi: il cambio di vendita divisa alla clientela in caso di versamento su c/divisa ed il cambio di acquisto divisa dalla clientela in caso di prelievo su c/divisa corrispondono alla media denaro/lettera rilevata sul mercato dei cambi attraverso primario info provider, nel momento di esecuzione della transazione, diminuita in caso di versamento e aumentata in caso di prelievo, di uno scarto max dell'1,50%, variabile a seconda della divisa negoziata.

Valute

Valuta e Cambio applicati ai versamenti

Assegni nella stessa divisa del conto:

Tratti in divisa diversa da quella del Paese trassato	17 gg. lavorativi successivi alla data dell'operazione
Tratti nella stessa divisa del Paese trassato	12 gg. lavorativi successivi alla data dell'operazione

Assegni in divisa diversa da quella del conto:

emessi in moneta corrente nel Paese della banca trattaria	12 gg. lavorativi successivi alla data dell'operazione
emessi in moneta diversa da quella del Paese della banca	17 gg. lavorativi successivi alla data dell'operazione

Cambio: il cambio di acquisto dalla clientela di un assegno in divisa diverso da quello del conto corrisponde alla media denaro/lettera rilevata sul mercato dei cambi da primario info provider, nel momento di esecuzione della transazione aumentata di uno scarto max 3%, e diminuita di uno scarto max dell'1% per la divisa accreditata. Le percentuali di scarto variano a seconda delle divise negoziate.

Versamento banconote:

Valuta: in giornata

Cambio:

- stessa divisa del conto	alla pari
- divisa diversa da quella del conto:	cambio "acquisto" banconote per le banconote versate, cambio "lettera" (valutario) per la divisa accreditata sul conto come da listini esposti al pubblico

Valute e Cambi applicati ai prelevamenti

Prelievo banconote:

Valuta: in giornata

Cambio:

- stessa divisa del conto:	alla pari
- divisa diversa da quella del conto:	cambio vendita banconote per le banconote prelevate
- divisa addebitata al conto come da listini esposti al pubblico:	cambio "denaro" (valutario)

Addebiti di assegni tratti sul conto

addebito assegno pervenuto per l'incasso:

commissione di intervento	0,15% min. € 3,50
spese BML	€ 14,00
commissione di incasso	3 per mille, min. € 15,00 max. € 100,00

Valuta addebito:

assegni emessi nella stessa divisa del conto	data emissione
assegni emessi in divisa diversa da quella del conto	data del giorno di applicazione del tasso di cambio

Bonifici Italia

valuta ordinante:	non previsto
valuta beneficiario:	
- bonifici in arrivo da altre banche:	non previsto
- bonifici in arrivo dalla Banca:	
tempi massimi di esecuzione bonifici disposti dalla clientela	non previsto
tempi di accredito dei bonifici ricevuti dalla clientela	non previsto

Bonifici esteri

verso l'estero (esiti)	valuta addebito al cliente	giorno di acquisto della divisa sul mercato dei cambi
	valuta accredito banca estera	secondo giorno lavorativo successivo all'acquisto divisa
<p>termine di esecuzione per bonifici ricadenti nella normativa PSD primo giorno lavorativo bancario successivo alla data di accettazione dell'ordine, salvo diversi termini convenuti con l'ordinante. Se l'ordine di bonifico è impartito su supporto cartaceo il termine massimo è il secondo giorno lavorativo successivo alla data ordine.</p>		

verso l'estero tramite assegni BML tratti su banca estera

valuta addebito al cliente	giorno di emissione
----------------------------	---------------------

dall'estero (introiti)

bonifici in divisa di un paese membro SEE con/senza conversione valutaria	stesso giorno della disponibilità dei fondi a favore della Banca
bonifici in divisa extra SEE senza conversione valutaria:	stesso giorno della disponibilità dei fondi a favore della Banca
bonifici in divisa extra SEE con conversione valutaria:	valuta due giorni lavorativi successivi alla data di negoziazione

termine entro il quale i bonifici ricadenti nella normativa PSD sono messi a disposizione del beneficiario

stesso giorno in cui l'importo è accreditato sul conto della Banca

Altro

Richiesta fotocopie (costi corrispondenti ai costi di produzione)

- estratti conto (ogni estratto conto, a prescindere dal numero di fogli che lo compongono)	€ 5,00
- documenti contabili e altri documenti relativi al rapporto	€ 5,00
- assegni	€ 5,00

spese di spedizione

domiciliazione presso la dipendenza di estratti conto delle polizze titoli, contabili, comunicazioni e documenti diversi (ad invio):	€ 0,50
messa a disposizione sui Servizi on Line, per i clienti che lo richiedano, di contabili escluse quelle di operazioni effettuate allo sportello al domicilio della Clientela (estratto conto, contabile, documento) con o senza allegati (ad invio):	€ 0,00
invii particolari (raccomandata, espresso, ecc):	€ 0,90
invio raccomandata A/R con preavviso di revoca ai sensi dell'art. 9 bis, L. 386/90:	recupero spese sostenute € 3,90

Commissione per notifica atti di pignoramento e/o sequestri presso terzi

€ 50,00

per ogni notifica ricevuta

Recesso dal contratto

Il Cliente e la Banca hanno diritto di recedere in qualsiasi momento, dandone comunicazione per iscritto e con il preavviso di cinque giorni (in caso di cliente consumatore la banca deve dare un preavviso di 2 mesi), dal contratto di conto corrente e/o dalla inerente convenzione di assegno, nonché di esigere il pagamento di tutto quanto sia reciprocamente dovuto. Il recesso dal contratto provoca la chiusura del conto.

Il recesso del cliente è senza penalità e senza spese di chiusura

Se il cliente è un consumatore può richiedere la chiusura del conto, in qualsiasi momento, tramite comunicazione scritta inviata alla Banca tramite un'altra Banca a cui intende trasferire il saldo del conto di cui chiede la chiusura. In tale caso la chiusura del conto è effettuata ai sensi della normativa sul Trasferimento dei servizi di pagamento connessi al rapporto di conto di pagamento (cfr. Foglio Informativo CC22 - "Informazioni sul servizio di trasferimento dei servizi di pagamento connessi al rapporto di conto di pagamento").

Recesso dal fido

Non è prevista la concessione di affidamenti sui conti in divisa.

Recesso dai Servizi on line

Ciascuna delle parti (Banca e Cliente) può recedere con preavviso scritto di almeno 5 giorni effettuato direttamente presso la Dipendenza ovvero inoltrato a mezzo raccomandata. La Banca ha facoltà di recedere senza preavviso, dandone immediata comunicazione al Cliente, nel caso ricorra una giusta causa ai sensi dell'art. 1469-bis cod. civ.; la stessa facoltà è consentita alla Banca al fine di tutelare il buon funzionamento e di garantire la sicurezza del Servizio. Il cliente paga il canone complessivo dovuto per il mese in cui avviene il recesso.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

Il Cliente per ottenere l'estinzione del conto corrente, deve preventivamente consegnare alla Banca i moduli di assegni non utilizzati, le carte di debito, le carte di credito e le carte Viacard nonché ogni altra documentazione necessaria alla Banca e relativa ad ulteriori servizi accessori. Dal momento della consegna di tutto quanto sopra, la dipendenza imposta la richiesta di estinzione e, a decorrere da tale momento, i tempi massimi di estinzione del conto sono pari, alternativamente, a:

- 15 giorni lavorativi;
- 45 giorni lavorativi, nel caso in cui sul conto corrente siano appoggiati anche carte di debito, carte di credito e/o servizi Viacard o Telepass;
- 60 giorni lavorativi, nel caso in cui sul conto corrente sia appoggiato anche un deposito titoli e/o un apparecchiatura P.O.S.

Nel caso in cui al conto siano appoggiati prodotti e/o servizi non espressamente sopra richiamati, i tempi massimi di estinzione non saranno comunque superiori al maggiore tra quelli sopra indicati, salvo quanto in appresso stabilito. Nel caso tali prodotti/servizi comportino invece una diversa e maggiore tempistica per l'estinzione del conto stesso, la Banca ne darà comunicazione al Cliente al momento della sua richiesta di estinzione. I tempi di estinzione del conto saranno in ogni caso limitati alla tempistica necessaria per la chiusura ed il regolamento di tali servizi/prodotti.

Qualora il Cliente indichi una data futura dalla quale desidera far decorrere la richiesta di estinzione, detta richiesta verrà elaborata come se presentata in tale data.

Se il Cliente consumatore chiede la chiusura del conto corrente tramite altra Banca, la chiusura avviene nella data di efficacia che il Cliente indica alla Banca a cui intende trasferire il saldo del conto, salvo che non risultino adempimenti pendenti di cui la Banca informa il cliente e, pertanto, la chiusura non possa essere effettuata nella data indicata dal Cliente (cfr. Foglio Informativo CC22 - "Informazioni sul servizio di trasferimento dei servizi di pagamento connessi al rapporto di conto di pagamento": ai sensi della normativa il servizio di trasferimento è eseguito entro 12 giorni lavorativi dalla ricezione da parte della Banca ricevente dell'autorizzazione del consumatore).

Servizio di trasferimento dei servizi di pagamento connessi al rapporto di conto di pagamento

Il servizio consente il trasferimento da un conto di pagamento (conto originario intrattenuto presso la Banca Originaria) ad un altro (nuovo conto intrattenuto presso la Banca Nuova) di:

1. bonifici, intesi come ordini permanenti di bonifico disposti dal conto originario e bonifici ricorrenti in entrata sul conto originario;
2. ordini di addebito diretto;
3. saldo disponibile positivo del conto originario (Cfr. quanto detto sopra in ordine alla richiesta di chiusura del conto corrente inoltrata dal cliente tramite altra Banca - cfr. Foglio Informativo CC22 - "Informazioni sul servizio di trasferimento dei servizi di pagamento connessi al rapporti di conto di pagamento")

L'ambito di applicazione del Servizio e le modalità operative sono descritte nel Foglio Informativo CC22 disponibile sul sito www.gruppocarige.it.

Reclami

I reclami vanno inoltrati all'Ufficio Reclami della Banca (Ufficio Reclami – Via Cassa di Risparmio 15 – 16121 Genova; e-mail reclami@pec.carige.it, posta certificata: reclami@pec.carige.it, che risponde entro 30 giorni dal ricevimento.

Nel caso in cui il cliente non sia soddisfatto della risposta ricevuta dalla Banca o non abbia ricevuto risposta entro 30 giorni dalla ricezione della contestazione da parte della Banca, prima di adire l'Autorità Giudiziaria e fermo restando quanto disposto dal D.L. 69/2013 (convertito dalla Legge n. 98/2013 in materia di mediazione obbligatoria, può rivolgersi

- **Arbitro Bancario Finanziario (ABF)**. Eventuali informazioni per sapere come rivolgersi all'ABF e conoscere l'ambito della sua competenza possono essere ottenute sul sito www.arbitrobancariofinanziario.it, o richieste presso le Filiali della Banca d'Italia, o presso le filiali della Banca;

- al **Conciliatore Bancario Finanziario**, anche in assenza di preventivo reclamo, al fine di attivare una procedura di conciliazione volta a trovare un accordo con la Banca. Il Regolamento del Conciliatore Bancario Finanziario può essere consultato sui siti www.conciliatorebancario.it e www.gruppocarige.it o richiesto presso le filiali della Banca. Nel caso in cui la conciliazione si dovesse concludere senza il raggiungimento di un accordo, resta impregiudicata la facoltà di presentare esposti alla Banca d'Italia o di ricorrere all'Autorità Giudiziaria.

Legenda

BIC (Bank Identifier Code) è un codice internazionale che identifica la Banca del beneficiario

Aggiornato al 01/07/2019

Canone annuo	Spese fisse per la gestione del conto
Capitalizzazione degli interessi	Una volta accreditati e addebitati sul conto, gli interessi sono contati nel saldo e producono a loro volta interessi in conformità alle previsioni dell'art. 120, comma 2, del D.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (T.U.B.), quale modificato dalla Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014), e delle relative disposizioni di attuazione (Deliberazione CICR del 3 agosto 2016)
Commissione per la messa a disposizione dei fondi	Remunerazione accordata alla Banca per la messa a disposizione dei fondi a favore del correntista, che viene calcolata sull'ammontare e la durata del fido concesso indipendentemente dall'effettivo utilizzo
Commissione di intervento	nelle operazioni in valuta estera o per i bonifici esteri la commissione percepita dalla Banca per l'effettuazione dell'operazione
Disponibilità somme versate	Numero di giorni successivi alla data dell'operazione dopo i quali il cliente può utilizzare le somme versate
IBAN	(International Bank Account Number) è il codice internazionale che identifica in modo univoco ogni rapporto di conto corrente e che viene utilizzato anche per l'esecuzione dei pagamenti nazionali (bonifici e incassi)
Saldo disponibile	giacenza sul conto che può essere effettivamente utilizzata
Sconfinamento in assenza di fido e sconfinamento extra-fido	Somma che la Banca ha accettato di pagare quando il Cliente ha impartito un ordine di pagamento (assegno, domiciliazione utenze) senza avere sul conto corrente la disponibilità. Si ha sconfinamento anche quando la somma pagata eccede il fido utilizzabile ; in questa ipotesi viene applicato il tasso debitore per utilizzo oltre il fido concesso , solo sull'importo utilizzato oltre l'ammontare accordato per la durata dello sconfinamento. Tale tasso, nel tempo, non potrà mai essere superiore ai limiti previsti dalla L. 108/1996
Spesa singola operazione non compresa nel canone (spesa di movimentazione)	Spesa per la registrazione contabile di ogni operazione oltre quelle eventualmente ricomprese nel canone annuo
Spese annue per conteggio interessi e competenze (spese di liquidazione)	Costo per il calcolo delle competenze (interessi a credito, interessi a debito e spese previste). Tali spese per i conti correnti inseriti nella convenzione n. 6000 "Conto casa" vengono evidenziate, nell'ambito dell'iniziativa promossa dalle banche italiane aderenti a Patti chiari "Conti correnti a confronto" alla voce "Canone periodico/ Spese forfetarie (Trimestrali)
Spese per invio estratto conto	Commissioni che la banca applica ogni volta che invia un estratto conto, secondo la periodicità e il canale di comunicazione stabiliti nel contratto
Tasso creditore annuo nominale	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi sulle somme depositate (interessi creditori), che sono poi accreditati sul conto, al netto delle ritenute fiscali
Tasso debitore annuo nominale	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi a carico del Cliente sulle somme utilizzate in relazione al fido e/o allo sconfinamento. Gli interessi sono poi addebitati sul conto
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal M.E.F. come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il tasso soglia dell'operazione e accertare che quanto richiesto dalla banca non sia superiore.
Trading	l'attività di compravendita titoli e strumenti finanziari in breve arco di tempo a scopo prevalentemente speculativo
Trading (profilo intermedio)	l'attività di trading consentita dal profilo intermedio del Servizio di internet banking prevede: aggiornamento in tempo reale di quotazioni e indici Italia e book a 5 livelli (5 migliori proposte di acquisto e vendita). Il book prevede, inoltre, l'aggiornamento automatico delle quotazioni ogni minuto
Trading (profilo avanzato)	l'attività di trading consentita dal profilo avanzato del Servizio di internet banking prevede: aggiornamento in tempo reale di quotazioni e indici Italia e book a 5 livelli, tecnologia push (aggiornamento automatico dei dati di Borsa, senza necessità di aggiornamenti manuali da parte del cliente)
Valute sui prelievi	Numero dei giorni che intercorrono tra la data del prelievo e la data dalla quale iniziano ad essere addebitati gli interessi. Quest'ultima potrebbe anche essere precedente alla data di prelievo
Valute sui versamenti	Numero dei giorni che intercorrono tra la data del versamento e la data dalla quale iniziano ad essere accreditati gli interessi
ISC (Indicatore sintetico di costo)	cfr. la sezione "quanto può costare il conto corrente" e "quanto può costare il fido"

Aggiornato al 01/07/2019

1) Commissione Istruttoria Veloce: estratto del decreto d'urgenza (DM n. 644 del 30/06/2012 pubblicato sulla G.U. n. 155 del 5/07/2012) assunto dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, in qualità di Presidente del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio, in applicazione dell'articolo 117-bis comma 4 del TUB: la commissione di istruttoria veloce ha le seguenti caratteristiche:

- a) è determinata, per ciascun contratto, in misura fissa ed è espressa in valore assoluto. Possono essere applicate commissioni di importo diverso a contratti diversi, anche a seconda della tipologia di clientela. Nei contratti con soggetti diversi dai consumatori possono essere applicate, nello stesso contratto, commissioni differenziate a seconda dell'importo dello sconfinamento, se questo è superiore a 5.000 euro; non possono essere previsti più di tre scaglioni di importo;
- b) non eccede i costi mediamente sostenuti dall'intermediario per svolgere l'istruttoria veloce e a questa direttamente connessi, secondo quanto previsto di seguito
- c) è applicata solo a fronte di addebiti che determinano uno sconfinamento o accrescono l'ammontare di uno sconfinamento esistente
- d) è applicata solo quando vi è sconfinamento avendo riguardo al saldo disponibile di fine giornata.

Se lo sconfinamento è solo sul saldo per valuta non sono applicati né la commissione di istruttoria veloce né il tasso di interesse sull'ammontare e per la durata dello sconfinamento.

In conformità di quanto previsto dall'articolo 12-bis della delibera CICR 4 marzo 2003, n. 286, come modificata dall'articolo 14 del decreto d'urgenza del Ministro - Presidente del CICR 3 febbraio 2011, n. 117, ai fini della quantificazione e dell'applicazione della commissione di istruttoria veloce, gli intermediari definiscono:

- a) procedure interne, adeguatamente formalizzate, che individuano i casi in cui è svolta un'istruttoria veloce; la commissione viene applicata esclusivamente in questi casi. A fronte di più sconfinamenti nel corso della stessa giornata non può comunque essere applicata più di una commissione
- b) i costi dell'istruttoria veloce, eventualmente differenziati secondo quanto previsto precedentemente. La quantificazione è formalizzata e adeguatamente motivata.

I casi in cui è applicata la commissione di istruttoria veloce in base alle procedure interne definite sopra alla lettera a), sono resi noti alla clientela.

La commissione di istruttoria veloce non è dovuta quando:

a) nei rapporti con i consumatori, ricorrono entrambi i seguenti presupposti:

- per gli sconfinamenti in assenza di fido, il saldo passivo complessivo - anche se derivante da più addebiti - è inferiore o pari a 500 euro; per gli utilizzi extrafido l'ammontare complessivo di questi ultimi - anche se derivante da più addebiti - è inferiore o pari a 500 euro
- lo sconfinamento non ha durata superiore a sette giorni consecutivi

Il consumatore beneficia dell'esclusione definita sopra, per un massimo di una volta per ciascuno dei quattro trimestri di cui si compone l'anno solare

b) lo sconfinamento ha avuto luogo per effettuare un pagamento a favore dell'intermediario

c) lo sconfinamento non ha avuto luogo perché l'intermediario non vi ha acconsentito.

Ai sensi dell'articolo 117-bis, comma 2, del TUB, a seguito dello sconfinamento il cliente non incorre in oneri ulteriori rispetto alla commissione di istruttoria veloce e al tasso di interesse sull'ammontare e per la durata dello sconfinamento. Ne consegue che, in caso di utilizzo extrafido, il tasso di interesse previsto per l'utilizzo extrafido si applica esclusivamente all'importo dello sconfinamento e il tasso di interesse relativo all'affidamento può essere aumentato solo in presenza dei presupposti e nel rispetto delle procedure previsti dall'articolo 118 del TUB.